

# Vita di Donna

## Denunce ai medici in aumento del 300%, sale anche la medicina difensiva

Le denunce sanitarie sono aumentate del 300% dal '94 ad oggi, circa 30.000 all'anno, e anche se la grande maggioranza di queste (una su tre) finisce in niente ancor prima di cominciare, le conseguenze sono molte, e non solo per i medici.

I medici per cautelarsi infatti praticano la medicina difensiva, lo dice la parola stessa, chiedendo esami che ritengono inutili (lo hanno dichiarato sei su dieci) e chiedendo ricoveri non indispensabili (70%).

Questo non solo aumenta la spesa sottraendo risorse a chi ha veramente necessità di analisi o di ricoveri ma globalmente aumenta il rischio di danno per i pazienti che vengono sottoposti a procedure non necessarie, ma, come sempre in medicina, non prive di rischio.

E d'altra parte non riesce, logicamente, ad arrestare la quantità di denunce per errori o malpractice.

L'Associazione AMAMI, quindi, associazione di medici che è nata per la difesa dalle denunce ingiustificate e dalla gogna mediatica, ha organizzato per domani un corso intitolato "Sopravvivenza medico-giuridico-mediatico-assicurativo".

Il Presidente Maurizio Maggiorotti spiega che bisogna "imparare a individuare i campanelli d'allarme che suonano prima di una denuncia infondata" e per questo vi saranno lezioni di medicina legale, ma anche di psicologia e di giurisprudenza sanitaria. Ci saranno anche giornalisti, riferisce inoltre Maggiorotti, perché la comunicazione fa parte delle competenze che servono ai medici per evitare la gogna mediatica. Rispondere no comment alle domande non aiuta.

La psichiatra e psicanalista Adelia Lucattini rammenta che le persone malate hanno ansia e disagio che se non accolte correttamente possono essere riversate sul medico, che non deve mai minimizzare le emozioni dei pazienti e dei familiari, ma, senza essere compassionevole o paternalistico, ascoltare e spiegare al paziente, quello che sta per accadere'.

Ricordiamo che in paesi come la Francia esiste un cassa per gli errori medici verificatisi nonostante la ricerca del best interest del paziente, che sostiene i familiari e i pazienti che hanno subito un danno, mentre da noi ciò è possibile soltanto condannando il medico.

L'alleanza medico paziente passa attraverso interventi legislativi, sanità pubblica bene organizzata, conoscenza dei limiti della medicina.

Se i pazienti sono costretti a fare un mutuo per pagarsi una presunta "eccellenza" che il servizio pubblico non gli garantisce (e il più delle volte, non è nemmeno vero, è solo la forma a essere pessima, nel servizio pubblico, non la sostanza) e' chiaro che saranno molto più inclini a fare una denuncia immotivata di fronte a un esito negativo che pensavano di aver evitato con certezza, pagando.

In altre parole la mercificazione della medicina è uno dei fattori importanti di contenziosi inutili. D'altra parte la diffusa percezione che se non paghi non ti assistono correttamente, anche questa errata, porta anche i pazienti che non pagano a riversare il loro rancore sui medici di serie B che li hanno assistiti nel servizio pubblico.

Meditare.....

**Lisa Canitano**  
**16 aprile 2012**